



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
TVIC83700A: IC GIAVERA DEL MONTELLO

**Scuole associate al codice principale:**

TVAA837006: IC GIAVERA DEL MONTELLO  
TVAA837017: SCUOLA INFANZIA SS. ANGELI  
TVAA837028: INFANZIA ARCOBALENO  
TVAA837039: SOVILLA  
TVEE83701C: RICORDO AI CADUTI-GIAVERA CAP  
TVEE83702D: FRANCESCO BARACCA-CUSIGNANA  
TVEE83703E: DON MARCO DAL MOLIN-SS.ANGELI  
TVEE83704G: ORESTE BATTISTELLA -NERVESIA CAP  
TVEE83705L: MARIO FIORE - BAVARIA  
TVMM83701B: DON MILANI  
TVMM83702C: SMS GNOCCHI NERVESA (IC GIAVERA



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 10	Ambiente di apprendimento
pag 11	Inclusione e differenziazione
pag 12	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 14	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 15	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 16	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 17	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



## Risultati scolastici

### Punti di forza

Per quanto concerne le ammissioni degli alunni alla Primaria l'Istituto restituisce un dato più che positivo in quanto tutti gli studenti vengono ammessi alla classe successiva. Alla Scuola Secondaria di 1° grado la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva è in linea con il valore provinciale per la classe prima. E' un dato positivo l'assenza, nei due ordini di Scuola, di abbandoni in corso d'anno; può essere considerato altrettanto positivo anche il dato di studenti trasferiti in entrata alla Primaria e alla Secondaria che riporta percentuali grosso modo allineate alle aree di confronto.

### Punti di debolezza

Alla Scuola Secondaria il numero di studenti diplomati all'esame di Stato con votazione "6" per l'anno scolastico 2022 - 2023 supera del 14,6% il dato provinciale e del 17,5% quello regionale. La fascia della votazione "8" per la quale l'Istituto aveva posto maggiore attenzione nel corso della triennialità precedente torna ad essere piuttosto spoglia: 20,5% contro il 25,7% provinciale. Inoltre la percentuale di studenti ammessi alla classe terza della Scuola Secondaria è del 2% in meno rispetto ai valori di tutte e tre le aree di confronto (provinciale, regionale e nazionale). Per quanto riguarda i trasferimenti in uscita le percentuali alla Secondaria si attestano al 3,8% per la classe 1^ e al 7,3% per la classe 2^ contro, rispettivamente, il 2,1% e il 2,3% del riferimento provinciale.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni. La percentuale di abbandoni è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni. La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali. **(scuole II ciclo)** La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Punti di forza

La somministrazione delle prove Invalsi riporta per le classi 2<sup>a</sup>, in Italiano, un valore superiore di ben 5 punti percentuale rispetto alle classi con uguale background socioeconomico delle tre aree di riferimento. Per le classi 5<sup>a</sup> nella disciplina dell'Italiano i dati restituiscono un più 3,8% rispetto al riferimento regionale (60,8%) nel confronto con il dato del background familiare simile (ESCS). Superiore del 4,3%, rispetto al punteggio regionale delle classi con background simile, è la risposta nella prova di Italiano per la classe 3<sup>a</sup> Secondaria; per la Matematica la risposta nella prova è al di sotto del dato regionale, ma superiore ai valori Nord est e nazionale. Nella distribuzione per fasce degli allievi, per la classe 2<sup>a</sup> in Italiano, il livello 1 è ben al di sotto del valore regionale (24% contro il 32,8%), il 5° livello è rappresentato da ben un 44% contro il 36%. Per la classe 5<sup>a</sup> in Italiano la distribuzione degli studenti nei vari livelli di apprendimento è da considerarsi positiva. Ciò dimostra intrapresa la tendenza dello spostamento verso il livello mediano di studenti prima concentrati nei livelli più bassi. Analizzando i dati della variabilità tra le classi e dentro le classi, la classe 2<sup>a</sup> Primaria riporta dati sostanzialmente apprezzabili. La classe 3<sup>a</sup> della Secondaria si attesta per Italiano e Matematica su valori

## Punti di debolezza

La lettura dei dati in base al confronto con classi di simile background familiare riporta l'attenzione nella disciplina della matematica per la classe 2<sup>a</sup> e in un certo modo anche per la classe 5<sup>a</sup> della Primaria: in questa disciplina gli studenti rispondono in maniera poco soddisfacente rispetto al gruppo statistico di controllo. Se poi si analizza la distribuzione degli studenti nelle varie categorie di punteggio sono indicativi i dati restituiti per la classe 2<sup>a</sup> in Matematica dove si evidenzia un discostamento di alunni nel livello 1 e 2, rispettivamente: il 38% contro il 29,3% e il 18% contro il 15,5% del valore regionale. Di conseguenza restano meno rappresentati i due livelli più alti ma in modo significativo il livello 3 (8% contro l'11,2%). Per quanto concerne l'indice di variabilità tra le classi va evidenziato in 5<sup>a</sup> in Italiano un 2,2% in più rispetto alle aree di confronto; spicca però il dato della variabilità tra e dentro le classi in Matematica sempre in classe 5<sup>a</sup>: il 26% contro l'11% regionale tra le classi e il 74% contro l'89% dentro le classi. Questi dati restituiscono profili di gruppi classi piuttosto differenti tra loro e poco eterogenee al loro interno.



molto ben allineati con la macroarea Nord est; in Inglese la varianza tra e dentro le classi e' bassissima.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Motivazione dell'autovalutazione

Un'attenta analisi della situazione dell'Istituto, nel suo complesso, restituisce un quadro abbastanza allineato ai dati di benchmark; alcune aree però devono essere attenzionate per porre in atto un miglioramento, in particolare alla scuola Primaria per la disciplina della Matematica. Tra i dati restituiti si può intravedere una certa tendenza a prestazioni al di sotto delle potenzialità degli studenti.



## Competenze chiave europee

### Punti di forza

Il Curricolo Verticale disciplinare dell'Istituto, articolato per complessità e differenziazioni crescenti, vede al proprio interno gli assi trasversali disciplinari per la competenza "Imparare ad imparare" e per la "Competenza sociale" per le quali la Scuola indirizza buona parte della sua progettualità. Inoltre sono stati definiti dei criteri comuni per la valutazione del comportamento espressi nel PTOF. Dall'anno scolastico '21 - '22 l'Istituto è impegnato nella elaborazione di Unità d'Apprendimento incentrate sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (2018). Sulla base del Curricolo di Educazione Civica, come previsto dalla Legge n°92 del 20 agosto 2020, a partire dalla Scuola dell'Infanzia, i docenti strutturano unità d'apprendimento dell'Educazione Civica con attenzione ai tre nuclei tematici principali: costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale. La trasversalità di questa disciplina pone i docenti al confronto e alla condivisione di percorsi mirati alla tipologia dei vari gruppi classe. Attenzione particolare è stata data alla Competenza Digitale per la quale l'Istituto ha prodotto un curriculum specifico per i tre ordini di scuola. Proprio l'esperienza della Didattica a Distanza, maturata nel periodo pandemico, ha permesso ai docenti di misurarsi in modo stimolante nei nuovi ambienti digitali,

### Punti di debolezza

Pur avendo predisposto apposite griglie e rubriche di valutazione per la Certificazione delle competenze europee, a conclusione del ciclo della Primaria e di quello della Secondaria, l'Istituto non ha un vero e proprio Curricolo declinato per Competenze chiave non direttamente legate alle discipline. Attualmente l'Istituto si è dotato di un documento che è una "Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali" come raccomandato dal Consiglio dell'Unione europea con i traguardi delle competenze a fine del ciclo della Primaria e della Secondaria (22 maggio 2018).



sperimentandone via via le  
potenzialità ed opportunità creando  
un vero ponte sempre più saldo con la  
Didattica Digitale Integrata.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono  
livelli adeguati nelle competenze chiave  
europee.



## Motivazione dell'autovalutazione

Sono stati definiti dei criteri comuni per la valutazione del comportamento espressi nel PTOF. L'Istituto si è impegnato nella elaborazione di Unità d'Apprendimento incentrate sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (2018). Sulla base del Curricolo di Educazione Civica, a partire dalla Scuola dell'Infanzia, i docenti strutturano unità d'apprendimento dell'Educazione Civica con attenzione ai tre nuclei tematici principali: Costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale. La trasversalità di questa disciplina pone i docenti al confronto e alla condivisione di percorsi mirati alla tipologia dei vari gruppi classe. Attenzione particolare è stata data alla Competenza Digitale per la quale l'Istituto ha prodotto un curricolo specifico per i tre ordini di scuola. L'Istituto intende impegnarsi per potenziare gli strumenti di valutazione delle competenze chiave.



## Risultati a distanza

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



### Motivazione dell'autovalutazione

Per il triennio 2019 - 2022 i risultati a distanza dalla classe 2<sup>a</sup> alla 5<sup>a</sup> Primaria sono nel complesso abbastanza soddisfacenti per quanto riguarda l'Italiano. I dati evidenziano un andamento disomogeneo tra la classe 2<sup>a</sup> e la 5<sup>a</sup> Primaria, più evidente in Matematica. Per quanto riguarda invece il punteggio riportato dalla classe 3<sup>a</sup> Secondaria in Italiano, rispetto a quanto evidenziato in classe 5<sup>a</sup> Primaria, il dato a distanza di tre anni è sostanzialmente positivo.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



## Ambiente di apprendimento

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



### Motivazione dell'autovalutazione

La Scuola ha realizzato laboratori extrascolastici di potenziamento delle competenze cognitive e di socializzazione. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa e quelle di recupero, consolidamento e potenziamento sono state svolte in orario extracurricolare alla Secondaria ed in orario curricolare alla Primaria. Sono necessari ulteriori momenti di confronto tra i tre ordini di scuola, affinché possano essere condivisi i percorsi per la promozione delle competenze in uscita e in ingresso dei vari ordini di scuola.



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

**(scuole II ciclo)** La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



## Continuità e orientamento

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



### Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



### Motivazione dell'autovalutazione



L'Istituto programma: a) incontri tra insegnanti Infanzia-Primaria e Primaria-Secondaria per lo scambio di informazioni sugli alunni e per ridefinire competenze in uscita e in entrata; b) le visite da parte degli alunni alle scuole di ordine successivo con attività mirate e condivise. Sono stati programmati brevi interventi da parte di docenti della Secondaria con gli alunni delle classi quinte della scuola Primaria. Nell'Istituto il raccordo di Continuità è seguito da un'apposita Commissione. Inoltre, vi è l'elaborazione e la pianificazione costante di attività di accoglienza, anche per alunni stranieri.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

Valutazione ottenuta all'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo d'Istruzione.

### TRAGUARDO

Allineamento alla media regionale degli esiti conseguiti all'Esame di Stato.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Revisionare le prove comuni d'Istituto, finali ed iniziali, della Primaria.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Somministrare prove disciplinari d'Istituto comuni Primaria e Secondaria.
3. **Inclusione e differenziazione**  
Realizzare percorsi di recupero continuativo e potenziamento con gruppi di livello e/o gruppi eterogenei.
4. **Inclusione e differenziazione**  
Incrementare l'uso consapevole di abilità cognitive di tipo trasversale afferenti in particolare alla competenza "Imparare ad imparare" (strumento PED).





## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITA'

Distribuzione "omogenea" degli allievi, all'interno dei gruppi classe, rispetto ai livelli di competenza.

### TRAGUARDO

Diminuire del 3% la varianza alla Scuola Primaria in Italiano e Matematica, rispetto al dato regionale.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento  
Progettare attività di insegnamento per classi parallele (se presenti nel plesso) e/o peer - tutoring (se non presente la classe parallela).
2. Inclusione e differenziazione  
Realizzare percorsi di recupero continuativo e potenziamento con gruppi di livello e/o gruppi eterogenei.



### PRIORITA'

Alunni collocati nei livelli di competenza 1 e 2. (CON RIFERIMENTO AI DATI TRASMESSI PER CONTRASTARE SITUAZIONI SCOLASTICHE DI FRAGILITA')

### TRAGUARDO

Abbassare del 5% il numero degli allievi collocati nei livelli di competenza 1 e 2 per Italiano e Matematica alla Scuola Secondaria di Primo grado.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Inclusione e differenziazione  
Realizzare percorsi di recupero continuativo e potenziamento, con alunni individuati, attraverso la formazione di gruppi di livello.
2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane  
Sostenere la formazione dei docenti.



## Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'autovalutazione condotta ha evidenziato che rispetto agli esiti degli studenti (Priorità 1) la criticità persiste. Il discostamento dall'area di confronto per la fascia del voto "6", ragione per cui il primo traguardo viene ancora riproposto in continuità con la precedente rendicontazione (2019 - 2022), resta alto con conseguente diminuzione in percentuale di tutte le altre fasce di livello rispetto alla media regionale. La seconda priorità viene ridefinita nell'ottica del miglioramento della distribuzione degli allievi della Primaria nei cinque livelli di apprendimento/competenza per abbassare la percentuale della varianza tra le classi risultata ancora alta. Sempre all'interno dell'area esiti prove standardizzate viene definita una terza priorità con lo scopo di contrastare, a partire dalla Scuola Secondaria di primo grado, situazioni scolastiche di fragilità che, se non attenzionate, potrebbero alimentare la dispersione scolastica.